

Rapporto di maggioranza parziale 2

numero

8483 R1 parz. 2

data

6 febbraio 2025

competenza

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

della Commissione sanità e sicurezza sociale sulla mozione 8 maggio 2017 presentata da Carlo Lepori e cofirmatari (ripresa da Laura Riget) “Regolamentiamo la cannabis”

(v. messaggio 4 settembre 2024 n. 8483)

1. LA MOZIONE

Con la mozione dell'8 maggio 2017 l'allora deputato Carlo Lepori Ay e cofirmatari hanno chiesto al Consiglio di Stato di creare *«un gruppo di lavoro che coinvolga rappresentanti esperti di tutti i pilastri della politica delle droghe e delle varie forze politiche, con l'obiettivo di proporre un progetto pilota di regolamentazione della cannabis in deroga alla Legge federale sugli stupefacenti»*.

La mozione in oggetto faceva dichiaratamente seguito conseguente all'interrogazione presentata il 26 ottobre 2016 dall'allora deputato Fabio Käppeli, intitolata: *"Il mondo si muove. Noi stiamo a guardare? Tredici domande per una politica ticinese in materia di cannabis che protegga efficacemente i giovani e riduca i costi sanitari e sociali a carico della collettività"* (cfr., per l'interrogazione e la relativa risposta da parte del Consiglio di Stato: [https://www4.ti.ch/poteri/gc/ricerca-messaggi-e-atti/ricerca/risultati/dettaglio?user_gcparlamento_pi8%5Battid%5D=91936&cHash=65c4f56540fdaa8253b4c55d44afe983&user_gcparlamento_pi8\[ricerca\]=cannabis](https://www4.ti.ch/poteri/gc/ricerca-messaggi-e-atti/ricerca/risultati/dettaglio?user_gcparlamento_pi8%5Battid%5D=91936&cHash=65c4f56540fdaa8253b4c55d44afe983&user_gcparlamento_pi8[ricerca]=cannabis)).

La mozione espone gli assunti che *«l'impressione comune è che «la guerra alla droga» sia fallita»* e *«che il cittadino adulto, in una società liberale, va considerato responsabile fino a prova del contrario: non c'è ragione di metterlo sotto tutela di fronte ad alcune particolari sostanze e non di fronte ad altre, di pari (o talvolta maggiore) pericolosità»*.

La mozione, si propone di *«avviare sperimentazioni di modelli di regolamentazione del mercato della cannabis e d'implementare misure efficaci di riduzione dei rischi. Lo scopo di tali misure non risiede soltanto in una miglior protezione dei consumatori e della società nel suo insieme, ma intende altresì ridurre i costi sociali e sanitari provocati indirettamente dalle politiche proibizioniste»*.

2. IL MESSAGGIO N. 8483

Il Consiglio di Stato ha trattato la mozione in oggetto nell'ambito del Messaggio n. 8483 con il quale ha pure presentato il Piano cantonale quadriennale degli interventi nel campo delle tossicomanie (PCI 2023), una Modifica della legge d'applicazione della legge federale sugli stupefacenti, il rapporto sulla mozione del 24 giugno 2020 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari e ripresa da Fabrizio Sirica *“Per un'organizzazione unica che operi*

nel campo delle problematiche inerenti alcol e dipendenze da sostanza – Per la messa in atto delle raccomandazioni del Gruppo esperti” e il rapporto sulla mozione del 31 maggio 2021 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari e ripresa da Fabrizio Sirica “Per una presa a carico razionale delle problematiche inerenti alcol e dipendenze da sostanza - Per la messa in atto delle raccomandazioni del Gruppo esperti”.

Con riferimento alla mozione in oggetto, il Consiglio di Stato ha innanzitutto rilevato che *«il tema del consumo (prescritto e non prescritto, altresì detto ricreativo) di canapa è di esclusiva competenza federale, così come ogni possibile allentamento in materia di divieto di coltivazione, lavorazione e commercio di questo prodotto e dei suoi derivati».*

Il Consiglio di Stato ha altresì ricordato che il 15 maggio 2021 è entrata in vigore una modifica dell'art. 8a LStup che ha creato la base legale per lo svolgimento di sperimentazioni scientifiche pilota con canapa limitate sotto il profilo territoriale e temporale a scopo non medico; questa modifica di legge ha una validità di dieci anni.

Nel messaggio, il Consiglio di Stato ha inoltre rilevato che:

- al momento sono già attive sette sperimentazioni scientifiche pilota in sei Cantoni;
- i servizi dell'Amministrazione cantonale sono stati sollecitati con un paio di richieste di sostegno, ma i relativi progetti non si sono ancora concretizzati a tal punto da essere oggetto di una richiesta formale dell'Ufficio federale della sanità pubblica verso il Cantone;
- il Consiglio di Stato ritiene che, al momento, non siano presenti ostacoli significativi per avviare delle sperimentazioni. Una valutazione fattiva su un eventuale avvio di sperimentazioni dovrà tuttavia trovare giustificazione in particolari specificità cantonali;
- il Gruppo esperti è costantemente impegnato a monitorare l'evoluzione di queste sperimentazioni e ha iniziato a riflettere su alcune misure fiancheggiatrici che potrebbero essere promosse a livello cantonale (p.es. in caso di futura legalizzazione della cannabis).

Il Consiglio di Stato, sulla base di quanto precede, indica che non ci sia la *«necessità di farsi parte attiva in un processo sociopolitico e sperimentale in atto gestito a livello federale e fondato su progetti promossi da gruppi di ricerca scientifica e accademica».*

Per questi motivi il Consiglio di Stato invita il Gran Consiglio a respingere la mozione.

3. CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

La Commissione non si è chinata in modo specifico sulle valutazioni espresse nella mozione in merito all'approccio legislativo che occorre privilegiare con riferimento agli stupefacenti, ritenuto da un lato che la materia è di esclusiva competenza federale e dall'altro lato che, proprio per rispondere ad alcuni quesiti posti anche dalla mozione, sono attualmente in corso dei progetti pilota in altri Cantoni.

Come indicato dal Consiglio di Stato nel suo messaggio, il 15 maggio 2021 è entrato in vigore l'attuale art. 8a LStup, il quale stabilisce che:

Rapporto di maggioranza parziale 2 n. 8483 R1 parz. 2 del 6 febbraio 2025

¹L'UFSP, dopo avere consultato i Cantoni e i Comuni interessati, può autorizzare progetti pilota scientifici con stupefacenti che producono effetti del tipo della canapa, che:

- a. sono limitati sotto il profilo territoriale, temporale e materiale;
- b. permettono di acquisire conoscenze riguardo all'impatto di nuovi disciplinamenti sull'impiego di questi stupefacenti a scopi non medici e riguardo all'evoluzione dello stato di salute dei partecipanti;
- c. sono svolti in modo tale da assicurare la protezione della salute e della gioventù, la protezione dell'ordine pubblico e la sicurezza pubblica; e
- d. impiegano, se possibile, prodotti a base di canapa di origine svizzera, conformi alle norme dell'agricoltura biologica svizzera.

²Il Consiglio federale disciplina le condizioni per lo svolgimento dei progetti pilota. A tale scopo può derogare agli articoli 8 capoversi 1 lettera d e 5, 11, 13, 19 capoverso 1 lettera f e 20 capoverso 1 lettere d ed e.

³Gli stupefacenti che producono effetti del tipo della canapa dispensati nel quadro di progetti pilota sono esentati dall'imposta sul tabacco secondo l'articolo 4 della legge del 21 marzo 1969 sull'imposizione del tabacco.

Secondo quanto risulta dalle informazioni pubblicate sul sito dell'Ufficio federale della sanità pubblica (<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/gesund-leben/sucht-und-gesundheit/cannabis/pilotprojekte/bewilligte-pilotversuche.html>) i progetti pilota attualmente in corso sono i seguenti (cfr. l'indirizzo).

Progetto	Luogo	Responsabili	Oggetto	Modello di legalizzazione	Finanziamento
Cannabis Research Zürich	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Schlieren ▪ Horgen ▪ Zurigo ▪ Winterthur ▪ Wetzikon ▪ Dübendorf (ZH) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Politecnico di Zurigo, Centro di ricerca congiunturale KOF ▪ Università di Zurigo, Department of Economics 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Quali sono gli effetti dell'accesso legale alla canapa su vari fattori sociali ed economici? ▪ Quali sono i possibili meccanismi alla base di questi effetti? ▪ L'offerta di un programma di autoregolazione può ridurre le eventuali ripercussioni negative della legalizzazione? 	Mercato commerciale Vendita in farmacie e negozi specializzati	Associazione Swiss Cannabis Research
Cann - L	Losanna (VD)	Città di Losanna Dipendenze Svizzera	Lo studio analizza la fattibilità di un modello di	Monopolio di Stato	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Città di Losanna ▪ Cantone di Vaud

Rapporto di maggioranza parziale 2 n. 8483 R1 parz. 2 del 6 febbraio 2025

			<p>vendita controllato nella città di Losanna, il grado di accettazione da parte dei partecipanti e l'impatto sul mercato nero locale. Intende inoltre determinare la misura in cui la partecipazione alla sperimentazione pilota può indurre a consumare canapa in modo più responsabile e meno rischioso. Infine, lo studio indaga se la partecipazione alla sperimentazione pilota ha un influsso sulla salute fisica e psichica dei partecipanti e se questi ultimi sono più propensi a cercare un sostegno professionale per le problematiche correlate al consumo di canapa.</p>	<p>Vendita in negozi specializzati</p>	
<p>Grashaus Projects</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Allschwil ▪ Liestal <p>(BL)</p>	<p>Istituto svizzero per la ricerca sulle dipendenze e la salute, Zurigo</p>	<p>La vendita strutturata e controllata di canapa biologica di qualità elevata può significare per determinati gruppi di consumatrici e consumatori una riduzione dei danni, l'integrazione nel sistema di aiuto, la diminuzione del consumo illegale e delle problematiche</p>	<p>Mercato commerciale Vendita in negozi specializzati</p>	<p>Sanity Group Switzerland AG</p>

Rapporto di maggioranza parziale 2 n. 8483 R1 parz. 2 del 6 febbraio 2025

			a esso correlate e un miglioramento dello stato di salute (fisico), psicologico e sociale, ovvero della qualità di vita?		
La Cannabin oth	Vernier (GE)	Association ChanGE, Vernier	Nell'ambito dello studio condotto a Vernier (GE) si indaga in che misura un programma di accesso regolamentato alla canapa può migliorare le conoscenze sul consumo di questa sostanza e sulle problematiche a esso correlate. Analizza inoltre se la partecipazione alla sperimentazione può influenzare le quantità consumate e la scelta dei prodotti a base di canapa e se ha un impatto sui fattori sanitari e sociali.	Vendita senza scopo di lucro Punto di vendita di organizzazioni non profit	Fondi privati dell'associazione e ChanGE
SCRIPT	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Berna (città) ▪ Bienne ▪ Lucerna (città) 	<p>Università di Berna:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dipartimento Consumo di sostanze. Istituto bernese di medicina di base (BIHAM) - Clinical Trial Unit (CTU) - Istituto di medicina sociale e preventiva (ISPM) - Servizi Psichiatrici Universitari Berna (UPD) <p>Università di Lucerna</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istituto di Medicina di base & Community Care di Lucerna 	L'obiettivo dello studio pilota è valutare in che misura la vendita regolamentata di canapa senza scopo di lucro nelle farmacie, accompagnata da un'offerta di consulenza, influisce sulle abitudini di consumo (frequenza, tenore di THC/CBD). Lo studio è interessato in	Mercato commerciale Vendita tramite farmacia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fondo nazionale svizzero (FNS) ▪ Fondo per la prevenzione e del tabagismo (FPT) ▪ Città partecipanti

Rapporto di maggioranza parziale 2 n. 8483 R1 parz. 2 del 6 febbraio 2025

			<p>particolare a capire se la partecipazione alla sperimentazione porta a un passaggio dal fumo (canapa e tabacco) a forme alternative di consumo. Analizza infine gli effetti della partecipazione alla sperimentazione pilota sui fattori sanitari e sociali.</p>		
WeedCare	Basilea (BS)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Divisione Dipendenze, Dipartimento della sanità Basilea Città (committente) ▪ Cliniche psichiatriche universitarie di Basilea (istituzione responsabile dell'attuazione) ▪ Università di Basilea (istituzione responsabile dell'attuazione), www.dkf.unibas.ch 	<p>L'obiettivo principale dello studio è quello di indagare come la vendita regolamentata di canapa nelle farmacie di Basilea Città influenza le consumatrici e i consumatori. In particolare, si vuole verificare se l'informazione e la consulenza garantite dalla sperimentazione pilota migliorano le competenze in materia di consumo rispetto al gruppo di controllo che continua ad acquistare la canapa sul mercato nero. Lo studio valuta inoltre se, migliorando le competenze, si riduce il consumo problematico di canapa e in che misura il rapporto THC:CBD dei prodotti consumati</p>	Mercato commerciale Vendita in farmacia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cantone di Basilea Città ▪ Prestazione in proprio della Divisione Dipendenze ▪ Prestazione in proprio delle Cliniche psichiatriche universitarie di Basilea ▪ Prestazione in proprio di Psychiatrische Dienste Aargau AG

Rapporto di maggioranza parziale 2 n. 8483 R1 parz. 2 del 6 febbraio 2025

			interagisce con la salute psichica.		
ZüriCan	Zurigo (città)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Città di Zurigo (committente) ▪ Clinica psichiatrica universitaria di Zurigo (istituzione organizzatrice) 	Lo studio indaga come l'accesso regolamentato alla canapa impatta sulle consumatrici e sui consumatori, in particolare se la partecipazione alla sperimentazione pilota favorisce un consumo di canapa meno rischioso e un miglioramento della salute fisica e psichica. Lo studio si focalizza sul confronto tra i diversi modelli di vendita testati (farmacie, social club, punti vendita non commerciali) in relazione ai parametri sanitari indicati e la soddisfazione dei partecipanti.	<p>Approccio non commerciale Punto vendita comunale</p> <p>Mercato commerciale Vendita in farmacia</p> <p>Coltivazione e consumo personale Coltivazione comune per consumo personale (Cannabis Social Clubs)</p>	Città di Zurigo

È previsto che il primo progetto pilota termini nel marzo 2025 (WeedCare), mentre l'ultimo progetto pilota a concludersi sarà il progetto denominato Cannabis Research Zürich, nel dicembre 2028.

La Commissione, tenuto conto dei progetti pilota già in corso, ritiene che non sia giustificato di imporre al Consiglio di Stato di farsi promotore di un ulteriore progetto pilota; si osserva in proposito che, tra i progetti pilota attualmente in corso, solo il progetto WeedCare è stato promosso dall'Amministrazione cantonale.

La Commissione, considerati gli interessi pubblici in questione, in particolare la tutela della salute pubblica, ritiene in ogni caso preferibile attendere i risultati conclusivi dei progetti pilota attualmente in corso in Svizzera, prima di promuovere o sostenere sul nostro territorio cantonale ulteriori progetti pilota.

In effetti, non può essere escluso che i progetti pilota giungano alla conclusione che la vendita regolamentata della cannabis abbia effetti negativi sulla salute pubblica, per esempio in termini di aumento del consumo o della dipendenza, in particolare tra i giovani.

In proposito, è opportuno ribadire quanto indicato dall'Ufficio federale della sanità pubblica (<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/gesund-leben/sucht-und-gesundheit/cannabis.html>):

- ca. 100'000 persone in Svizzera hanno un consumo problematico di cannabis, con un rischio elevato di problemi psichici, sociali e fisici;
- in Svizzera, il consumo di cannabis, ancorché in calo rispetto a una ventina di anni fa, è molto diffuso tra adolescenti e giovani adulti (15-24 anni);
- il consumo prolungato nel tempo e iniziato in età giovanile comporta rischi tutt'altro che trascurabili per la salute;
- il consumo massiccio e persistente di cannabis può compromettere il rendimento scolastico e professionale;
- il consumo a rischio a lungo termine aumenta la probabilità di malattie psichiche, come depressione e disturbi d'ansia o della personalità;
- il consumo continuativo e massiccio di cannabis può portare a una dipendenza psichica.

In questo senso, tenuto conto anche della situazione generale che segnala un crescente disagio giovanile in Ticino, appare più prudente attendere gli esiti dei progetti pilota già avviati, evitando di creare ulteriori potenziali rischi.

Inoltre, considerato che la cannabis è una sostanza vietata dalla legislazione svizzera, anche dal punto della coerenza giuridica nei confronti della popolazione, soprattutto giovanile, è preferibile che l'Autorità cantonale privilegi gli strumenti della prevenzione e del contrasto alle attività illegali.

Come indicato in ingresso, l'autorizzazione di eventuali progetti promossi in Ticino da enti privati o pubblici competerebbero in ogni caso all'UFSP, dopo avere consultato i Cantoni e i Comuni interessati.

4. CONCLUSIONI

La maggioranza della Commissione, sulla scorta delle considerazioni espresse, invita il Gran Consiglio a respingere la mozione.

Per la maggioranza Commissione sanità e sicurezza sociale:

Maurizio Agustoni e Lara Filippini, correlatori
Aldi - Bühler - Caverzasio - Cedraschi (con riserva) -
Corti - Cotti - Gianella Alex - Isabella - Mazzoleni